

si è in attesa della sentenza della Suprema Corte croata, la quale dovrebbe sciogliere almeno in parte la questione della denazionalizzazione dei beni, con la modifica di una norma in seguito alla quale sarebbe esteso anche agli stranieri, quindi, anche agli esuli italiani, il diritto alla restituzione da parte della Croazia —:

se il Ministro degli affari esteri condivide il parere che il completamento del processo di riconciliazione e la definitiva integrazione sociale-culturale-economica di Italia, Slovenia e Croazia sotto l'egida della UE debba essere compiuto anche attraverso l'ascolto, l'interlocuzione e il coinvolgimento delle associazioni rappresentative degli esuli, in primo luogo l'Unione degli istriani, i quali sono ancora in attesa di un atto di giustizia, ancorché morale, che ne risarcisca il sacrificio pagato in nome e per conto dell'Italia uscita sconfitta dalla Seconda guerra mondiale;

se il Ministro degli affari esteri ritenga opportuno, utile e doveroso promuovere l'istituzione di una commissione di studio che valuti le modalità attraverso cui, nel rispetto dei percorsi diplomatici avviati, gli esuli che ne abbiano il diritto, possano ottenere la restituzione dei loro beni, in tal modo offrendo una specifica e qualificata sponda istituzionale cui far giungere istanze e problematiche in materia. (4-02020)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

si stanno definitivamente concludendo i lavori riguardanti l'alta velocità ferroviaria nel tratto mugellano della tratta Firenze-Bologna;

tale parte della Provincia di Firenze, particolarmente aggredita sul piano ambientale dalle opere di realizzazione operate dal Consorzio CAVET, attende ancora molteplici opere previste per il riequilibrio ambientale e sociale della zona;

a distanza, in alcuni casi, di tredici anni dalla individuazione degli interventi previsti a sostegno dell'equilibrio ambientale e dell'arricchimento infrastrutturale del Mugello, ben poco risulta concretamente realizzato —:

se non si reputi opportuna ed urgente una verifica attenta e doverosa di tutti gli impegni assunti da CAVET nei confronti del Mugello e tuttora non attivati;

se non si reputi opportuno, considerando l'assottigliarsi delle previsioni di risorse da utilizzare nell'area, impegnare CAVET a rivedere integrandole le cifre complessive finalizzate al recupero ambientale ed al sostegno infrastrutturale del Mugello. (4-02036)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

GRIMOLDI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la società milanese « Redini Lunghe » ha da tempo avanzato la proposta di realizzare un « Museo delle Carrozze e dei viaggi dell'800 » all'interno del complesso della Villa Reale di Monza; l'iniziativa ha avuto il benestare della Soprintendenza ai beni ambientali della Lombardia e dei Comuni di Monza e di Milano ed il supporto di varie associazioni di Monza e Milano;

la scelta della Villa Reale si vuole riallacciare alla tradizione ed agli esempi italiani e stranieri che presentano analoghi musei insediati in ville monumentali fuori dalle mura urbane od a palazzi di città;

L'ideale ubicazione per questo museo è proprio la Villa Reale di Monza per diverse ragioni: storicamente rappresenta la villa di villeggiatura della Casa Regnante in Lombardia; gli immobili delle ex scuderie e delle rimesse sono adatti, per tipologie costruttive e continuità storica, ad ospitare ed esporre le carrozze; le dimensioni del fabbricato delle scuderie e delle rimesse è superiore a 2000 mq, ed esso è quindi idoneo a contenere sia le carrozze che gli accessori, il materiale del Museo dei viaggi e quant'altro previsto dal progetto; l'accesso carraio, le altezze, le dimensioni e le caratteristiche architettoniche di tale area sono uniche e non sono reperibili in altri fabbricati, seppur monumentali;

se dovesse essere perduta l'opportunità di insediare il museo presso la Villa Reale, non vi sarebbero che alternative di ripiego, a discapito del valore culturale ed artistico del patrimonio da esporre e della sua contestualizzazione ambientale;

l'importanza di un museo delle carrozze è fondamentale anche per il fatto che questo immenso patrimonio artistico, storico e culturale, è mal conservato e poco conosciuto in Italia; difatti, l'idea del museo nasce dalla constatazione che molte carrozze antiche, di proprietà sia pubblica che privata, venivano irrimediabilmente perdute a causa dell'incuria dei rispettivi proprietari;

Milano è stata la sede di moltissimi artigiani carrozzieri quali Bugatti, Cesare Sala, Francesco Belloni, Pavesi & Crespi, Enrico Orseniga; ciò nonostante molte carrozze fabbricate in Lombardia sono esposte in musei stranieri —:

se il Ministro non ritenga necessario valorizzare questo patrimonio artistico, storico e culturale di immensa importanza, patrocinando l'istituzione del Museo delle Carrozze e dei viaggi dell'800 presso la Villa Reale di Monza. (4-02035)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

dai dati in nostro possesso risulta che al 31 dicembre 2008 sono state consegnate 520.000 *social card* su 1.400.000 previste;

delle 520mila *card* assegnate, risulta che circa 190mila non avevano alcuna copertura. Per cui le persone povere si sono viste beffate e umiliate quando si sono presentate alle casse dei supermercati per pagare con la « tessera dei poveri » che pure era stata regolarmente assegnata;

è evidente che per ottenere la *social card* si è voluto sommare troppi requisiti e si è così ridotta drasticamente la platea in modo non equo;

tra le altre cose appare molto discutibile applicare sia l'Isee, che è un parametro familiare che già considera più fonti di reddito compreso il patrimonio, sia il reddito individuale. In questo modo il parametro famiglia viene usato per ridurre e non per ampliare la platea, si tiene conto delle risorse della famiglia ma non del carico. Sotto la dizione « redditi e trattamenti pensionistici » entro i 6000 euro vanno poi ricompresi tutti i trasferimenti compresi quelli esclusi esplicitamente da Isee, vi rientrano quindi gli assegni familiari, l'assegno di 150 euro per gli incapienti, l'indennità di accompagnamento, l'eventuale Tfr. Il reddito di riferimento è quello di due anni prima il 2006, senza che questo abbia una logica e un motivo. Gravissimo ricomprendere tra i redditi anche l'indennità di accompagnamento una vera politica per la non autosufficienza;

inoltre l'anziano ultrasessantacinquenne che nell'anno precedente o nei due anni precedenti la richiesta non ha conseguito alcun reddito rimane escluso dalla